

dell'Oceano co'l nome loro Nornordeste, perch'è fra'l Norte, e'l Nordeste.

Il secondo si chiama Grecoleuante, ò Esnordeste, per esser posto fra questi.

Il terzo Siroccoleuante, ò Essueste.

Il quarto Ostrosirocco, ò Sussueste.

Il quinto Ostrogarbino, ò Sudueste.

Il sesto Ponentegarbino, ouero Oestudueste.

Il settimo Ponente maestro, ò Oesnorueste.

L'ottauo Maestro Tramontana, o Nornorueste: perche tutti son posti fra quelli, da' quali hanno il nome. In mezo a questi sedici rombi di uenti, che così gli chiamano i marinari; ne sono descritti altri sedici, che son chiamati Quar-
te: & queste son situate in tal maniera, che ciascuno de gli otto principali e in-
teri ha due quarte collaterali: & ciascuna d'esse è denominata dal suo vento più
vicino in questo modo.

*Quarte de
venti qua-
li siano.*

La Tramōtana ha due quarte: quella ch'è da Maestro è detta Quarta di Tra-
mōtana verso Maestro: ma l'altra da Greco; Quarta di Tramōtana verso Greco.

Il Greco ha due quarte: l'vna verso Tramontana, detta Quarta di Greco ver-
so Tramontana: & l'altra verso Leuante; Quarta di Greco verso Leuante.

Il Leuante n'ha due: Quarta di Leuante verso Greco, & di Leuante verso Si-
rocco, secondo che & a Greco, & a Sirocco son uicine.

Sirocco ha la quarta di Sirocco verso Leuante, & di Sirocco verso Ostro.

Ostro ha la quarta d'Ostro verso Sirocco, & quella di Ostro verso Garbino.

Garbino ha la quarta uerso Ostro, & l'altra verso Ponente.

Ponente l'ha uerso Garbino, & l'altra uerso Maestro. Et

Maestro ha similmente le sue due: una di Maestro uerso Ponente: & l'altra di
Maestro uerso Tramontana. Questi uenti in circolo disposti; cingono, e circon-
dano la terra & l'acqua: i quali due elementi sono di forma sferica, e tonda, co-
me altre uolte ho detto, & hanno intorno c c c l x. gradi: tal che se una naue vor-
rà partirsi da qual si voglia luogo per andar verso la Tramontana; dourà, nō ha-
uendo altro impedimento, nauigar con Ostro, & non con altro, intendendosi
però che nauighi per drittura, come dicono in Poppa uia: & se con altro si nauig-
herà; farà (come dicono) alla borina, ò all'orza, cioè per via indiretta, mutan-
dosi le vele hora da vna, & hora da un'altra parte fin che si giunga al destinato
luogo. All'incontro chi vorrà da Tramontana far la sua nauigatione a drittura
uerso la parte opposta di Mezogiorno; bisognerà che co'l vento di Tramonta-
na la faccia: ouero secondo la stessa regola con altro vento per via torta. Ma
quando si nauiga (come dicono) Leuante Ponente (per vfar l'esempio, e le paro-
le del Dottor Pietro di Medina, di cui mi seruo) si fa in questo modo. Se vna na-
ue vuol partir dell'Isola di San Thomaso, ch'è sotto l'Equinottiale, e vuol girare
intorno al módo, supponendo però, che senza intoppo si possa nauigar d'ogn'in-
torno, dico che a voler nauigar verso Leuante; bisogna ch'ella vada co'l vento
di Ponente, fin che girando intorno intorno; sia ritornata all'istesso luogo; on-
de sciolse prima le vele. Ma se di questo camino ella ne farà solo lo spatio di
c l x x x. gradi, ch'è la metà del circuito del mondo; & poi vorrà, per l'istesso pa-
rallelo tornare in dietro al luogo, onde si partì la prima volta; bisognerà ch'ella
nauighi co'l vento di Leuante. In questa guisa trouisi l'huomo, oue si uoglia,
imaginandosi vn circolo, che cinga tutto il mondo; quel circolo si nauigherà
sempre co'l vento medesimo: ma se dall'istesso volesse, ò dal mezo, ò altronde
tornare a dietro; conuerà valersi del vento opposto; & questo s'intende così
della nauigatione per sotto la linea equinottiale, come per qual si uoglia altro
circolo. Come s'è presa questa cognition de' venti; è necessario che'l Peota, na-
uighi

*Nauigar in
poppa, via
alla borina,
ò all'orza.*